



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 19

Bellinzona: 24 maggio 2010

VITICOLTURA: LOTTA OBBLIGATORIA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA, LA CICALINA *SCAPHOIDEUS TITANUS* IN ALCUNI COMUNI DEI DISTRETTI DI MENDRISIO, LUGANO E LOCARNO

Dai controlli effettuati in alcuni vigneti interessati dalle misure di lotta obbligatoria, sono stati trovati i primi stadi giovanili della cicalina vettore della flavescenza dorata, per cui, prossimamente, bisogna iniziare la lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.

- **Il primo trattamento deve essere effettuato tra il 4 e il 10 giugno 2010 nei comuni di Chiasso, Balerna, Morbio Inferiore, Coldrerio, nelle frazioni di Corteglia e Gorla (comune di Castel San Pietro), nei comuni di Novazzano, Stabio, Ligornetto, Besazio, Meride, nei quartieri di Arzo, Tremona e Genestrerio (comune di Mendrisio), nei comuni di Vico Morcote, Morcote, nei quartieri di Barbengo, Besso, Breganzona e Pazzallo (comune di Lugano), nella frazione di Agra (comune di Collina d'Oro), nei comuni di Sorengo, Muzzano, nelle frazioni di Madonna del Piano (comune di Croglio) e Beredino (comune di Sessa), nei comuni di Pura, Caslano, Magliaso, Neggio, Vernate, Agno, Bioggio, Cademario, Massagno, Savosa, Porza, Vezia, Manno, Cadempino, Lamone, Cureglia, Comano, Gravesano, Bedano, Taverne-Torricella, Ponte Capriasca, Origgio, nelle frazioni di Vaglio e Sala Capriasca (comune di Capriasca), nei comuni di Losone (esclusa la frazione di Arcegnò), Lavertezzo Piano, Cugnasco-Gerra e nella frazione di Gerre di Sotto (comune di Locarno).**
- **Il secondo trattamento deve essere effettuato 15 giorni dopo il primo.**
- Il prodotto da utilizzare per i 2 interventi è l'Applaud (0.075%), regolatore di crescita dell'insetto.
- L'Applaud (0.075%) deve essere utilizzato alle dosi di 1.2 kg/ha. Calcolando una densità d'impianto di 4000 ceppi all'ettaro si ottiene un quantitativo di prodotto di 0.3 g per vite. Per le pergole la dose di prodotto per vite varia dall'estensione della pergola stessa ma è di almeno 0.5 g per vite.
- Le applicazioni con Applaud devono essere eseguite trattando tutte le parti verdi della vite, compresi eventuali polloni.
Essendo un prodotto di contatto, l'Applaud deve essere applicato in modo accurato su tutte le parti verdi. Le due pareti fogliari del filare devono quindi essere trattate.
- L'Applaud è miscibile con tutti i prodotti utilizzati nella lotta contro la peronospora e l'oidio in commercio.
- Solamente grazie ad una lotta coordinata, effettuata al momento giusto in tutti i vigneti dei comuni sopraindicati comprese anche viti isolate e pergole di uva americana, si potranno ottenere dei buoni risultati nel contenimento della cicalina *S. titanus* e quindi della flavescenza dorata.
- Sulla eventuale necessità di effettuare un terzo trattamento contro gli adulti della cicalina, sarà data informazione nel corso del mese di luglio.
- Viti con sintomi sospetti devono essere annunciate al Servizio fitosanitario cantonale (Tel. 091 814 35 86/85/57).

FRUTTICOLTURA: È IL MOMENTO DI DIRIDARE

Il diradamento in frutticoltura, in particolare del melo, è una pratica indispensabile per ottenere produzioni di qualità con buona pezzatura, garantendo contemporaneamente la costanza della produzione negli anni. Si tratta di una pratica colturale delicata, che consiste nel determinare il numero di fiori che si trasformano in frutticini (allegagione), asportando quelli in eccesso. Il melo presenta una situazione particolare. I mazzetti (corimbi) sono costituiti da cinque fiori, di cui il centrale, che fiorisce prima e che è favorito da un fenomeno di dominanza, è predisposto per trasformarsi in un frutto meglio nutrito e di qualità superiore. Occorre dunque asportare gli altri 4. Vi sono due possibilità per effettuare il diradamento: quello manuale, praticabile soprattutto nei frutteti famigliari, dove il numero di piante è limitato. In caso di grandi superfici coltivate spesso si ricorre

all'impiego di sostanze diradanti, che accentuano la naturale attitudine del melo a privilegiare il frutticino migliore facendo cascolare i più deboli. Si tratta di sostanze attive che agiscono per contatto, oppure che accentuano l'azione dei fitoregolatori endogeni che controllano il meccanismo dell'allegagione.

Servizio fitosanitario